

## I «senza Albo» Il Cnel rimanda le qualifiche

I primi riconoscimenti di associazioni di professionisti che non hanno né ordine né albo sono stati bloccati dal Cnel per «motivi tecnici». L'esame di 5 delle 38 sigle che finora hanno fatto domanda è rimandata all'8 ottobre. Spiega Roberto Orlandi, capogruppo professioni al consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, organo che ha il compito di procedere al riconoscimento: «Con una delibera del 23 luglio scorso abbiamo fissato i criteri di riconoscimento secondo quanto previsto da decreto legislativo 206/07 che recepisce la direttiva qualifiche. Abbiamo interrotto la procedura alla prima domanda perché c'erano da chiarire degli aspetti pratici».

E così rimandato l'esame per le domande di tributari, podologi e chinesologi, figlie di quella direttiva che riconosce a queste associazioni la possibilità di partecipare alle piattaforme in sede Ue. I problemi pratici? «I criteri della delibera non erano adeguati alla realtà. Penso che dovremo aggiornarla», dice Orlandi. Esempi. «Quando si dice che l'associazione deve essere presente in tutta Italia vuol dire che deve essere presente in tutte le 20 regioni o va bene anche 19?» Altro dubbio: «È stabilito che l'associazione debba esistere da almeno 4 anni, ma se è nata 10 anni fa e dopo ha cambiato nome, pelle e veste, vale?». Poi, sono ancora da affinare i criteri per riconoscere i titoli di studio.

L'istituto nazionale revisori contabili auspica «una rapida soluzione positiva». All'opposto, il consiglio nazionale dei commercialisti giudica «giusto lo stop» perché «concede più tempo per un supplemento di analisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA